

lamentari autorizzanti provvedimenti di bilancio e vari; (414)

Convalidazione di Regi decreti emanati durante la proroga dei lavori parlamentari autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste; (415)

Conversione in legge di Regi decreti emanati durante la proroga dei lavori parlamentari autorizzanti provvedimenti di bilancio e vari; (416)

Convalidazione di Regi decreti autorizzanti prelevazioni dal fondo per le spese impreviste; (417)

Aumento del fondo per le pensioni di autorità del Ministero della giustizia e affari di culto per l'esercizio finanziario 1919-20; (418)

Approvazione di eccedenza di pagamenti per lire 1,632,000 verificatasi al capitolo 165 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1918-19 in conto dei residui passivi dell'esercizio finanziario 1917-18; (419)

Conversione in legge dei Regi decreti emanati durante la proroga dei lavori parlamentari autorizzanti provvedimenti di bilancio e vari; (420)

Convalidazione di Regi decreti autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste; (421)

Ratifica dei decreti Reali emanati, ai sensi del Regio decreto 30 settembre 1920, n. 1389, per la proroga di provvedimenti adottati durante la guerra; (422)

Conversione in legge dei Regi decreti emanati durante la proroga dei lavori parlamentari autorizzanti provvedimenti di bilancio e vari; (423)

Convalidazione dei decreti Reali emanati durante la proroga dei lavori parlamentari per autorizzazione di prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1920-21; (424)

Ratifica del Regio decreto 2 gennaio 1921, n. 17, emanato ai sensi del Regio decreto 30 settembre 1920, n. 1389, per la proroga di provvedimenti concernenti l'assistenza militare nel territorio occupato in virtù dell'armistizio; (425)

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 21 novembre 1918, n. 1747, concernente provvedimenti per la costruzione e l'esercizio dei frigoriferi per la conservazione dei generi alimentari. (426)

PRESIDENTE. Do atto all'on. ministro del Tesoro della presentazione di questi disegni di legge, che saranno trasmessi alla Commissione competente.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli Esteri.

SFORZA, *ministro degli affari esteri*. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Disposizioni a favore degli ufficiali assunti in servizio temporaneo presso il Ministero degli affari esteri; (427)

Abolizione del requisito della rendita per l'ammissione nelle carriere diplomatica e consolare; (428)

Esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo dell'emigrazione per l'esercizio finanziario 1921-22; (429)

Stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1921-22; (430)

Elevazione del limite di età per l'ammissione dei combattenti ai concorsi per le carriere diplomatica e consolare. (431)

PRESIDENTE. Do atto all'on. ministro degli Esteri della presentazione di questi disegni di legge, che saranno trasmessi alla Commissione competente.

Si riprende la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

PRESIDENTE. Riprendendo la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona ha facoltà di parlare l'onorevole Baratonò.

BARATONÒ. Onorevoli colleghi, io darò per primo una risposta alta e chiara, non ad un gruppo, ma a tutto il Paese ed alla Camera che lo rappresenta. Ma prima della risposta vorrei fare una domanda al Governo.

Vorrei chiedere, poichè ancora nessuno lo ha chiesto, per quali ragioni nel decreto di scioglimento della passata Camera, uccisa immaturamente dopo un anno e quattro mesi di vita, decreto discretamente eroico, in quanto l'onorevole ministro Giovanni Giolitti sa che le elezioni generali gli hanno sempre portato sventura, vorrei chiedere perchè in quel decreto di scioglimento si parlava di mutate condizioni dello spirito pubblico del nostro paese, e si diceva che l'antica Camera non corrispondesse più alla volontà della Nazione.

La prima risposta che il Governo deve darci è questa: la dimostrazione che la presente Camera è essenzialmente diversa dall'antica (*Commenti*); la dimostrazione che è avvenuto un mutamento dell'opinione pubblica, che ha variato i gruppi politici e quindi anche i loro programmi.

Durante la campagna elettorale noi non ce ne siamo mai accorti: abbiamo trovato